



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C.F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06
Fax 0431/929043

N.2841 prot.

Li, 26 giugno 1993

ORDINANZA N. 159

IL SINDACO

Richiamata la propria ordinanza n.146 DEL 28.12.1992, con la quale si autorizzava la CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. per un periodo di 6 mesi a smaltire i residui provenienti dal reparto caprolattame, mediante incenerimento nella caldaia della centrale termoelettrica del locale stabilimento;

Vista la domanda della suddetta Societa' in data 20.05.1993 con la quale viene richiesto il rinnovo della suindicata ordinanza;

Considerato che la Direzione Regionale dell'Ambiente, in esito alla richiesta di questo Comune, con nota del 09.06.1993, prot.AMB/24209 UD/ESR/2251 ha comunicato che la Chimica del Friuli si e' attivata per definire la pratica relativa alla valutazione impatto ambientale (V.I.A.);

Considerato che l'U.S.L. N.8 della Bassa Friulana con nota del 18.06.1993, prot.n.13022 I.P./PC/ca ritiene di dovere aggiungere delle prescrizioni per il rinnovo della suddetta ordinanza;

Dato atto che su quotidiani a carattere regionale e' apparsa la richiesta di pronuncia di compatibilita' ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni culturali ed ambientali (Messaggero Veneto 13.06.1993) predisposta dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. per l'attivita' di termodistruzione nella propria centrale termoelettrica di reflui provenienti dall'impianto di produzione caprolattame dello stabilimento;

Vista la L.43/81;

Visto l'art.12 del D.P.R.915/82;

Visto l'art.19 L.R.30/87 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

alla CHIMICA DEL FRIULI-TORVISCOSA, sino al 28.12.1993, di smaltire i reflui provenienti dal reparto caprolattame, mediante incenerimento nella caldaia della centrale termoelettrica dello stabilimento, col rispetto delle seguenti prescrizioni indicate dall'U.S.L.n.8 - Palmanova, con nota del 18.06.1993, n.13022 :

- 1) le concentrazioni delle emissioni gassose dovranno essere misurate in camino dalla Ditta CHELAB-Resana (TV)





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C.F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06

Fax 0431/929043

con frequenza di ogni 2 settimane in modo da accertare che tali emissioni non superino i seguenti valori :

polveri : 50 mg/mc

SO₂ : 2000 mg/mc

NO_x : 300 mg/mc

IPA : 0.1 mg/mc per i composti appartenenti alla classe 1; tabella Al dell'allegato 1 (1.1) del D.M.12.7.90,n.51.I valori di emissione si riferiscono agli effluenti gassosi umidi ed ad un tenore di ossigeno del 6% in volume.

Qualora uno o piu' valori eccedessero le concentrazioni limite,dovranno essere,nel piu' breve tempo possibile, eseguite le analisi,relative al parametro in questione,per cinque giorni successivi.

Qualora anche uno solo di questi ultimi valori dovesse eccedere il valore limite, dovro' essere immediatamente sospesa la combustione dei reflui provenienti dal reparto caprolattame.

② monitoraggio in continuo di alcuni parametri,che attestino una buona combustione (temperatura ed ossigeno)secondo quanto previsto dalla Delibera C.I.27.07.1984,art.3, cap.3.3 a).

③ installazione di contatori delle portate,con registrazione dei reflui inviati alla combustione;

④ misure in continuo al camino della SO₂ con registrazione dei dati;

⑤ misura in continuo con registrazione delle tensioni applicate agli elettrofiltri dell'impianto di abbattimento polveri alla Centrale Termica;

⑥ predisporre nel camino della Centrale Termica quattro prese in posizione ottagonale per l'inserimento delle sonde di campionamento secondo quanto previsto dalle norme UNICHIM.

Le apparecchiature di cui ai punti 4),5) e 6) devono essere realizzati entro il 30.11.1993.

⑦ tutti i punti dell'ordinanza rimangono in vigore anche dopo la sua scadenza e pertanto il funzionamento della caldaia deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni dei punti sopracitati.

La mancata osservanza di quanto sancito nella presente ordinanza e' punita con la sanzione prevista dal combinato disposto dell'art.28 del D.P.R.915/82 e dell'art.35 L.R.30/87 come sostituito dall'art.34 L.R.65/88.

La presente ordinanza in copia autentica viene inviata al
Ministero Sanita' - Roma
Ministero Ambiente - Roma
Direzione Regionale Sanita' - Trieste
Direzione Regionale Ambiente - Trieste





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C.F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06
Fax 0431/929043

Provincia - Udine
U.S.L.N.8 - Bassa Friulana - Palmanova
Comando Stazione Carabinieri-Torviscosa
Vigili Urbani-Sede.

IL SINDACO
(arch.Dino Merlo)





Fazio fotocopiato
 04789 05.08.93
 1993 05 05 05

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

UFFICIO DI PIANO

Trieste, = 3 AGO. 1993

V. S. G.

prot. n. UP/ 3304 /G.2.1



Ai Comuni di
 33050 TORVISCOSA
 33058 S. GIORGIO DI NOGARO
 33050 CARLINO

ogg.: L.R. 43/1990 (art. 3). Soc.
 Chimica del Friuli spa.
 Pronuncia di compatibilità
 ambientale ai sensi della legge
 349/1986 (art. 6) di un
 impianto di termodistruzione
 di rifiuti tossici e nocivi nella
 centrale termoelettrica.

All'USL n. 8 "Bassa Friulana"
 Ospedale di Palmanova
 Località Jalmicco
 33057 PALMANOVA

All'Amministrazione provinciale di
 33100 UDINE

Alla Chimica del Friuli
 Via Marinotti, 1
 33050 TORVISCOSA

Alle Direzioni regionali
 - dell'ambiente
 - della protezione civile
 - della sanità
LORO SEDI

copia
 33050

Si allega copia della nota di data 29 luglio 1993 della Associazione "Comitato Torre di Zuino" di Torviscosa che tratta argomenti che interessano la procedura di valutazione citata in oggetto.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE REGIONALE
 DELLA PROGRAMMAZIONE
 (dott. Egidio Babilie)

Allegati

GDR/gr

84100 05.093



ASSOCIAZIONE "COMITATO TORRE DI ZUINO"
TORVISCOSA (UDINE)

ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
UFFICIO DI PIANO via Udine 9.Trieste.
e per conoscenza al Presidente del Consiglio Regionale del
Friuli-Venezia Giulia.

OGGETTO: L.R. 7-9-1990 N.43. VALUTAZIONE D'IMPATTO
AMBIENTALE. PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, AI SENSI DELLA
LEGGE N.349/1986 ART.6, DI UN IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE DI
RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI IN COMUNE DI TORVISCOSA. CHIMICA DEL FRIULI
S.p.A. -

Questa associazione chiede che vengano recepite le seguenti
istanze, pareri e osservazioni ai sensi dell'articolo 16 comma 1
della L.R. 7 settembre 1990 n.43.
Chiede altresì che il recepimento avvenga anche qualora l'invio
pervenisse in ritardo rispetto ai termini di legge, in
considerazione che solo oggi e' stato possibile valutare, presso
la Segreteria del Comune di Torviscosa, il progetto di VIA
presentato dalla Chimica del Friuli alla Regione presso l'ufficio
di piano nel mese di giugno e non inviato anche alle Segreterie
dei Comuni interessati secondo quanto stabilisce l'art.14 comma 1
lettera a della predetta legge regionale (il Comune di Torviscosa
ha chiesto il progetto alla ditta proponente ricevendolo solo
nella mattinata del 28-7-93).

Si premette che i cittadini residenti in Torviscosa, membri di
questa associazione, non intendono ostacolare l'attivita' dello
stabilimento del Caprolattame della Chimica del Friuli, ma
ottenere invece quelle garanzie di monitoraggi e cautele che
favoriscano la sicurezza e la tutela della salute dei residenti e
dell'ambiente (premesse importanti anche queste per una
prosecuzione dell'attivita' produttiva della fabbrica in
questione ben oltre il 1994).

Essi osservano che il progetto di VIA non contiene le
prescrizioni della seconda ordinanza contingibile ed urgente
emanata dal Sindaco di Torviscosa il 26-6-93, successivamente alla
presentazione in Regione del progetto stesso, alla scadenza della
prima.

Tali prescrizioni riguardano il monitoraggio degli inquinanti e
costituiscono garanzie imprescindibili soprattutto per coloro che
risiedono a ridosso della centrale termoelettrica (a poche
centinaia di metri e per di piu' sottovento rispetto ai venti
dominanti di nord-est).

Il VIA depositato in Regione prevede allo stato attuale solo il
monitoraggio della portata dei rifiuti inviati in centrale
termoelettrica, la temperatura di combustione e il contenuto di
ossigeno nei fumi.

Le prescrizioni della seconda ordinanza sindacale, che sono state

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
UFFICIO DI PIANO
data - 3 AGO. 1993
Prot. n. 3290
Serie UP

consigliate dal settore igiene della USL Bassa Friulana e che a nostro parere debbono far parte integrante del progetto, sono:

a-la determinazione nel camino della concentrazione di anidride solforosa (SO₂) con registrazione automatica dei dati,

b-la misura in continuo con registrazione automatica delle tensioni applicate agli elettrofiltri dell'impianto di abbattimento delle polveri (che costituisce un monitoraggio indiretto delle stesse).

c-la predisposizione nel camino di 4 prese in posizione ortogonale per l'inserimento delle sonde di campionamento,

d-il punto 7 dell'ordinanza sindacale, che s'invia in copia, prescrive che tutti i punti della stessa rimangano in vigore anche dopo la sua scadenza semestrale, quindi anche il punto che prevede controlli bimensili al camino delle concentrazioni di polveri, SO₂, ossidi di azoto (NOX), idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Quindi il progetto dovrebbe essere corredato dall'obbligo di tale monitoraggio discontinuo, mediante le sonde al camino, 24 volte all'anno. Riteniamo che le prescrizioni dell'ordinanza sindacale siano state imposte anche in forza degli art. 216 e 217 del testo unico delle leggi sanitarie, a tutela della salute dei residenti nei riguardi di un'industria posta in pieno centro abitato (già classificata di prima classe ai sensi dello stesso articolo 216).

Infine riteniamo utile aggiungere le seguenti altre garanzie:

1-la registrazione dei dati di monitoraggio al camino dovrebbe essere trasmessa all'USL e al Comune (in analogia a quanto avviene per legge per le centrali termoelettriche dell'Enel che devono essere munite di centraline di monitoraggio delle immissioni per polveri, SO₂, vapori nitrosi, con doppia registrazione dei dati in centrale e presso l'ente pubblico di controllo).

Cio' perché oggi l'efficienza dei controlli pubblici è legata alla semplicità ed efficacia della computerizzazione.

2-il monitoraggio al camino della concentrazione degli IPA. Il progetto di VIA ammette la mancanza di tale monitoraggio nell'unica centralina della provincia in Torviscosa (che costituisce la fonte in loco dei dati storici e che ha iniziato a funzionare nel 1992). D'altra parte gli IPA dal punto di vista sanitario costituiscono un dato molto importante). Si segnala che questo tipo di monitoraggio è descritto, per le immissioni, nella rivista "Difesa ambientale" del novembre 1992 (basato sul metodo di fotoionizzazione di aerosol).

3-i prelievi dei fumi eseguiti da ditte private al camino per l'analisi delle concentrazioni devono essere eseguiti con la presenza di personale dell'ente pubblico di controllo con potestà ispettiva (U.P.G.) che abbia il compito di verbalizzare il prelievo e i parametri di combustione al momento dello stesso.

4-1'autorizzazione alla termodistruzione dei reflui provenienti dal caprolatteme deve essere concessa per i tre tipi di rifiuti individuati dal progetto, prodotti in loco e con esclusione di un aumento delle quantita' denunciate come produzione massima annua.

dott. Giuliano Callegari
Giuliano Callegari
(Presidente dell'associazione, via Marconi 238,
) 33050 Torviscosa

Torviscosa, 29-7-1993-



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C. F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06
Fax 0431/929043

N.2841 prot.

Li, 26 giugno 1993

ORDINANZA N. 159

IL SINDACO

Richiamata la propria ordinanza n.146 DEL 28.12.1992, con la quale si autorizzava la CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. per un periodo di 6 mesi a smaltire i residui provenienti dal reparto caprolattame, mediante incenerimento nella caldaia della centrale termoelettrica del locale stabilimento;

Vista la domanda della suddetta Societa' in data 20.05.1993 con la quale viene richiesto il rinnovo della suindicata ordinanza;

Considerato che la Direzione Regionale dell'Ambiente, in esito alla richiesta di questo Comune, con nota del 09.06.1993, prot.AMB/24209 UD/ESR/2251 ha comunicato che la Chimica del Friuli si e' attivata per definire la pratica relativa alla valutazione impatto ambientale (V.I.A.);

Considerato che l'U.S.L. N.8 della Bassa Friulana con nota del 18.06.1993, prot.n.13022 I.P./PC/ca ritiene di dovere aggiungere delle prescrizioni per il rinnovo della suddetta ordinanza;

Dato atto che su quotidiani a carattere regionale e' apparsa la richiesta di pronuncia di compatibilita' ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni culturali ed ambientali (Messaggero Veneto 13.06.1993) predisposta dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. per l'attivita' di termodistruzione nella propria centrale termoelettrica di reflui provenienti dall'impianto di produzione caprolattame dello stabilimento;

Vista la L.43/81;

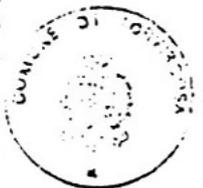
Visto l'art.12 del D.P.R.915/82;

Visto l'art.19 L.R.30/87 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

alla CHIMICA DEL FRIULI-TORVISCOSA, sino al 28.12.1993, di smaltire i reflui provenienti dal reparto caprolattame, mediante incenerimento nella caldaia della centrale termoelettrica dello stabilimento, col rispetto delle seguenti prescrizioni indicate dall'U.S.L.n.8 - Palmanova, con nota del 18.06.1993, n.13022 :

1) le concentrazioni delle emissioni gassose dovranno essere misurate in camino dalla Ditta CHELAB-Resana (TV)





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C.F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06

Fax 0431/929043

con frequenza di ogni 2 settimane in modo da accertare che tali emissioni non superino i seguenti valori :

polveri : 50 mg/mc

SO₂ : 2000 mg/mc

NO_x : 300 mg/mc

IPA : 0.1 mg/mc per i composti appartenenti alla classe 1; tabella A1 dell'allegato 1 (1.1) del D.M.12.7.90, n.51. I valori di emissione si riferiscono agli effluenti gassosi umidi ed ad un tenore di ossigeno del 6% in volume.

Qualora uno o piu' valori eccedessero le concentrazioni limite, dovranno essere, nel piu' breve tempo possibile, eseguite le analisi, relative al parametro in questione, per cinque giorni successivi.

Qualora anche uno solo di questi ultimi valori dovesse eccedere il valore limite, dovra' essere immediatamente sospesa la combustione dei reflui provenienti dal reparto caprolattame.

2) monitoraggio in continuo di alcuni parametri, che attestino una buona combustione (temperatura ed ossigeno) secondo quanto previsto dalla Delibera C.I. 27.07.1984, art.3, cap.3.3 a).

3) installazione di contatori delle portate, con registrazione dei reflui inviati alla combustione;

4) misure in continuo al camino della SO₂ con registrazione dei dati;

5) misura in continuo con registrazione delle tensioni applicate agli elettrofiltri dell'impianto di abbattimento polveri alla Centrale Termica;

6) predisporre nel camino della Centrale Termica quattro prese in posizione ottagonale per l'inserimento delle sonde di campionamento secondo quanto previsto dalle norme UNICHIM.

Le apparecchiature di cui ai punti 4), 5) e 6) devono essere realizzati entro il 30.11.1993.

7) tutti i punti dell'ordinanza rimangono in vigore anche dopo la sua scadenza e pertanto il funzionamento della caldaia deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni dei punti sopracitati.

La mancata osservanza di quanto sancito nella presente ordinanza e' punita con la sanzione prevista dal combinato disposto dell'art.28 del D.P.R.915/82 e dell'art.35 L.R.30/87 come sostituito dall'art.34 L.R.65/88.

La presente ordinanza in copia autentica viene inviata al
Ministero Sanita' - Roma
Ministero Ambiente - Roma
Direzione Regionale Sanita' - Trieste
Direzione Regionale Ambiente - Trieste





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C. F. 00470990300

Tel. 0431/92005-06
Fax 0431/929043

Provincia - Udine
U.S.L.N.8 - Bassa Friulana - Palmanova
Comando Stazione Carabinieri-Torviscosa
Vigili Urbani-Sede.

IL SINDACO
(arch.Dino Merlo)





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C. F. 00470990300

Tel. 0431/92005-6
Fax 0431/929043

N. 7143 prot.

Li, 2 dicembre 1997

OGGETTO : L.R. 43/90 Valutazione di impatto ambientale di un progetto di un impianto per la termodistruzione di residui chimici da realizzare presso lo stabilimento di Torviscosa, presentato dalle Industrie Chimiche Caffaro S.p.A.

| | |
|---|-------------------|
| Alla DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE | <u>TRIESTE</u> |
| Alla DIREZIONE REGIONALE SANITA' | <u>TRIESTE</u> |
| All' AZIENDA SERVIZI SANITARI N.5 c.a.dr.Piani | <u>PALMANOVA</u> |
| All' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE c. a. dr. Silvestro | <u>UDINE</u> |
| e, p.c. Alla SOCIETA' INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO | <u>TORVISCOSA</u> |

Con riferimento alla nota dell'Ufficio regionale di piano del 26.11.1997 prot.UP/3969/G.2.1 con la quale invita questo Ente ad esprimere il parere delle Amministrazioni interessate, in merito a quanto indicato in oggetto, si invitano i rappresentanti degli Enti in indirizzo alla riunione che avrà luogo GIOVEDI' 11.12.1997, ore 10;00 presso la sala consiliare di questo Comune per esaminare congiuntamente le problematiche connesse e per poter esprimere un parere simile in merito.

Ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti



IL SINDACO
[Handwritten signature]

CT/od1